

P.m. 29 / 9.10.61. Giovedì

Parifini,

Solo stasera torno dal paese delle orgie. Sono quattro giorni che sono partito di qui, e questa volta non posso dire che lo spostamento sia stato messo. Lunedì dunque, alle undici, io e il mio tenente abbiamo preso la littorina, e a gran velocità ci siamo intiolti verso Astene per servizio. Siamo arrivati nel triste ~~mon~~ riggio, e siamo andati a cercare un covero per la notte. So in un hotel, il tenente in un altro. Ad Astene, i soldati di passaggio, non sono ospitati.

el comodo tesser come avrò: vi sono gli appositi
alberghi, e il tutto so guadagni. Perché ho avuto per
tue cose da me, bella convegna con le persone e tutti
no morbido.

In questa città si è sempre in festa. Gente
che canta di qua, gente che canta di là, e la
sera, anche per tutta la notte, danze e musica. Molte
canzoni italiane o straniere, e gli italiani sono ben
visti per le loro bontà.

Io sono stato al cinema, e poi ho
stato quindi sono andato a dormire.

Martedì mi sono alzato alle 6 del mattino,
e, avendo la giornata libera, sono andato
a fare per la città, ad ammirare le antichità.

Sono andato all'Aeroplano, ed ho fatto fotografie
che domani farò a sviluppare e vi mandero.

Intanto ve ne mando una fotografia
di piace? Un saluto! Metto sordo le bandiere del
paese e della mia nazione.

Vedrete in quelle che vi manderò dei suoi con
gli amici tedeschi, molti grandi amici, di quali ho
inviato pure.

Atene, è una città come Torino e Milano,

con bei palazzi, che furo non in verlano
fino all'infuori delle vie del centro, e ven-
gono sostituite all'infuori di esso, da case
piccole o bienterme.

Dunque, mi sono divertito, e anche
ancora, anche perché non negavo, che
avessi la finestra davanti alla mia mi
disse che gli italiani furono simpatici e
in massimo grado. Volevo per dirvi ma
è uno studente, del ginnasio (quindi era
ciso di lingua francese, e fuor di qualsiasi
to) poi ho detto che mi manderei una foto ed
ha voluto per forse il mio indirizzo.

Oggi qualcuno è rientrato, e sono
contento di aver visto tutte antichità,



che in un prossimo domani vi racconterò.

Ho ricevuto le vostre lettere in
ui dite di aver ricevuto la finire
mia. A quest'ora avrete le altre e
il documento che mancava.

Sono contento che stiate bene,
e non preoccupatevi se ogni tanto dovesse
essere in guardia per tre ore e mezzo, tutto
pero, anche gli inglesi, e il giorno che
saranno fermati non torneranno mai più.

Quel che è l'ordine sono stato vegliato
per tre ore dalle 24, ma non ci ho
fatto grano che poco.

I sperando che con queste mie vi
troverò ancora bene, Vi bacio con tutto
l'affetto

Fatto da [unclear]



~~Signorina J. M. Scipione 10 ottobre 1918~~
~~Signorina J. M. Scipione 10 ottobre 1918~~